

Scontri e violenze: l'Irlanda del Nord torna a tremare

Data: 7 marzo 2011 | Autore: Simona Peluso



Sembrava che con gli accordi di pace del 1998 la situazione fosse tornata abbastanza tranquilla, e che l'Irlanda del Nord si fosse finalmente messa alle spalle, dopo tre decenni e oltre tremila morti, il periodo degli scontri confessionali. Da una settimana a questa parte, però, la paura è tornata a farla da padrona nell'Ulster. [MORE]

Da qualche giorno, infatti, Short Strand, la roccaforte cattolica di una Belfast principalmente protestante, è diventata protagonista di scenari fatti di scontri e violenze; anche ieri si sono registrati nella zona numerosi tafferugli, e solo dopo l'intervento delle forze dell'ordine, colpite più volte con sassi e bottiglie (di sei persone il bilancio dei feriti), la vita nel quartiere è potuta tornare alla normalità.

I disordini questa volta sono stati meno gravi rispetto a quelli della scorsa settimana, ma i timori che alcuni equilibri si siano incrinati non sono affatto infondati, e anche il governo britannico comincia a temere l'ipotesi di una spirale di violenze che potrebbe nuovamente innescarsi.

Gli echi dell'ultimo attentato del 2 aprile scorso, quando una autobomba esplose a Omagh, uccidendo un agente di polizia cattolico di 25 anni, con un'azione attribuita ad un gruppo estremista, legato agli indipendentisti repubblicani, tornano a farsi sentire. E la gente ha paura. E' la stessa atmosfera che si respirava dieci anni fa, dicono alcuni.

E, in effetti, anche la polizia ha definito le sommosse come “le peggiori da molti anni a questa parte”, e il primo ministro dell'Irlanda del Nord, Peter Robinson si è dichiarato pronto ad intervenire contro problemi che a Belfast stanno diventando sempre più gravi.

Simona Peluso

Articolo scaricato da www.infooggi.it
<https://www.infooggi.it/articolo/scontri-violenze-irlanda-nord-torna-a-tremare/15137>

